

COMUNE DI BORGO TICINO

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rosario Guercio Nuzio

Allegato al verbale n. 12 del 7.12.2018



Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

REVISORE CONTABILE

Via San Bernardino, n. 24
28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

Pec: rguercio@pec.it

Allegato al verbale di verifica n. 12/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021

**IL REVISORE DEI CONTI
DEL COMUNE DI BORGO TICINO**

- **Esaminata** la proposta di bilancio di previsione 2019/2021, unitamente agli allegati di legge;
- **Rilevato** che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- **Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- **Visto** il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
- **Visti** i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

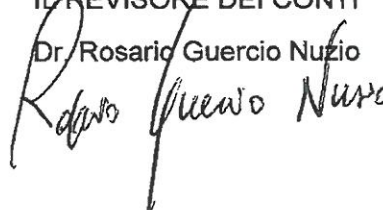
RASSEGNA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2020-2021, del Comune di Borgo Ticino (No) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 7 dicembre 2018

IL REVISORE DEI CONTI

Dr. Rosario Guercio Nuzio



Sommario

Verifiche preliminari	Pag. 4
Accertamenti preliminari	Pag. 6
Verifica degli equilibri dell'esercizio 2018	Pag. 6
Bilancio di previsione 2019-2021:	
-- Riepilogo generale entrate e spese per titoli	Pag. 7
-- Fondo Pluriennale Vincolato	Pag. 9
-- Previsioni di cassa	Pag. 9
-- Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	Pag. 11
-- Entrate e spese di carattere non ripetitivo	Pag. 13
-- La nota integrativa	Pag. 14
Verifica coerenza delle previsioni:	
-- Interna	Pag. 15
-- Esterna	Pag. 17
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni esercizi 2019-2021:	
-- Entrate	Pag. 19
-- Spese correnti per titoli e macroaggregati	Pag. 24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 26
Organismi partecipati	Pag. 30
Spese in conto capitale	Pag. 31
Indebitamento	Pag. 33
Osservazioni e suggerimenti	Pag. 34
Conclusioni	Pag. 36



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rosario Guercio Nuzlo, revisore del Comune di Borgo Ticino (No) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominato con delibera consiliare n. 22 del 26.04.2018:

□ premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

□ ricevuto in data 28 novembre 2018 lo schema del bilancio di previsione 2019/2021 approvato con deliberazione della G.C. n. 139 del 13.11.2018, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

□ **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento eventualmente delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal c. 5 art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

□ **nell'art. 172 del T.U.E.L. e punto 9.3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 lettere g) ed h):**

- la deliberazione di G.C. n. 134 del 13.11.2018 con la quale sono stati confermati per l'anno 2019 le tariffe di occupazione, spazi ed aree pubbliche, l'imposta di pubblicità, i diritti per le pubbliche affissioni e tutte le tariffe comunali;
 - la deliberazione di G.C. n. 133 del 13.11.2018 relativa ai servizi a domanda individuale anno 2019. Individuazione servizi - disciplina generale - determinazione tariffe;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- ricevuto nella medesima data gli ulteriori documenti **necessari** per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, rispettivamente, con deliberazione n. 93 del 10.07.2018 e con deliberazione n. 138 del 13.11.2018;
 - la deliberazione di G.C. n. 137 del 13.11.2018 relativa all'approvazione del Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 per il triennio 2019/2021;
 - la deliberazione di G.C. n. 121 del 30.10.2018 relativa all'approvazione del Piano Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021;
 - la deliberazione di G.C. n. 120 del 30.10.2018 relativa alla ricognizione per l'anno 2019 di eventuali situazioni di esubero di personale nell'organico dell'Ente ai sensi del comma 1 dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16 comma 1 della Legge 183/2011;
 - la deliberazione di G.C. n. 135 del 13.11.2018 relativa alla destinazione per l'anno 2019 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni al codice della strada;



- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- la deliberazione di G.C. n. 136 del 13.11.2018 relativa alla ricognizione dei tagli alla spesa di cui all'art. 6-9 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della L. 20/12/2012 n. 228;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 Legge 232/2016;
- la proposta di delibera al C.C. relativa all'approvazione del piano finanziario e della relazione di accompagnamento per la tassa sui rifiuti (Tari) – Anno 2019;
- la proposta di delibera al C.C. di approvazione delle tariffe domestiche e non domestiche della tassa per i rifiuti (TARI) anno 2019;
- la proposta di delibera al C.C. di approvazione delle tariffe sui servizi indivisibili (TASI), nonché quella delle aliquote IMU e quella dell'addizionale comunale IRPEF, tutte per l'anno 2019;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557, dell'art.1 della Legge 296/2006;
 - preso atto che l'Ente non ha effettuato la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, in quanto ritiene che non sussistano i presupposti di valutazione dei costi delle aree oggetto di assegnazione in assenza di piani urbanistici esecutivi, come emerge da specifica dichiarazione del Responsabile del servizio del 4 dicembre 2018;
 - preso atto che l'Ente ha predisposto il programma biennale forniture servizi 2018/2019 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. 50/2016 che è stato approvato con delibera di G.C. n. 138 del 13.11.2018, contestualmente all'approvazione del D.U.P., in quanto prevede di acquistare forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00;
 - preso atto che l'Ente non ha predisposto il programma delle collaborazioni autonome e delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 della L. 133/2008, in quanto non ha previsto spese in tal senso, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile del 27.11.2018;
 - preso atto che l'Ente, ad oggi, ha determinato gli otto parametri individuati dall'Osservatorio con atto di indirizzo del 20.02.2018 e ancora in fase di sperimentazione, ma già inseriti dal DM Interno 17.04.2017 sulla certificazione del rendiconto 2017, risultando essere tutti NEGATIVI;
 - ritenuto che la legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha prorogato al 2018 il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. Nulla è stato disposto, ad oggi, per il 2019.
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 27.11.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI DELL'ESERCIZIO 2018

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera di CC n. 6 del 26.4.2018 il rendiconto 2017.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2018
Risultato di amministrazione presunto 2018 di cui:	€ 956.164,51
a) Fondi vincolati	€ 40.777,56
b) Fondi accantonati	€ 725.941,68
c) Fondi destinati ad investimento	€ 57.806,56
d) Fondi liberi	€ 131.638,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 956.164,51

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute, alla data del 31.12.2017, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, secondo le attestazioni sottoscritte dai responsabili di settore, né passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	483.256,72	502.019,25	595.436,74
Di cui cassa vincolata	0,00	170.155,00	184.355,00
Anticipazioni non estinte al 31/12			

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, circostanza segnalata dall'Organo di revisione in occasione delle periodiche verifiche di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	125.869,14	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	42.912,52	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	238.380,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.495.887,00	2.461.300,00	2.444.800,00	2.454.800,00
2	Trasferimenti correnti	205.500,00	108.500,00	108.700,00	108.900,00
3	Entrate extratributarie	1.022.785,00	991.277,00	924.160,00	916.680,00
4	Entrate in conto capitale	387.600,00	286.000,00	95.000,00	115.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	557.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
TOTALE TITOLI		5.118.772,00	4.844.077,00	4.569.660,00	4.592.380,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.525.933,66	4.860.578,73	4.586.161,73	4.608.881,73



BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TIT.	DENOMINAZIONE					
			PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.442.261,14	3.156.736,73	3.103.806,73	3.108.871,73
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	(16.501,73)	(16.501,73)	(16.501,73)	(16.501,73)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	711.892,52	325.000,00	134.000,00	154.000,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	364.780,00	381.842,00	351.355,00	349.010,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	557.000,00	547.000,00	547.000,00	547.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.525.933,66	4.860.578,73	4.586.161,73	4.608.881,73
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.501,73	16.501,73	16.501,73	16.501,73
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.525.933,66	4.860.578,73	4.586.161,73	4.608.881,73
		di cui già impegnato*		-	-	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.501,73	16.501,73	16.501,73	16.501,73

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

(**) Categorie 2, 3, e 4.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Entrate correnti non vincolate derivanti da riaccertamento straordinario	16.501,73
TOTALE	16.501,73

L'Organo di revisione ha segnalato l'opportunità di eliminare tale importo, in occasione del prossimo riaccertamento, in quanto è una partita contabile creata in sede di riaccertamento straordinario che trova corrispondenza nel FPV di spesa per il medesimo importo.

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2019
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.761.692,60
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	114.100,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.616.904,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	775.243,20
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	450.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	558.040,00
	TOTALE TITOLI	7.275.979,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.275.979,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	4.129.311,88
2	Spese in conto capitale	1.177.508,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	566.310,94
	Chiusura anticipazioni di istituto	
5	tesoriere/cassiere	450.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	579.507,38
	TOTALE TITOLI	6.902.638,62
	FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	373.341,28
	TOTALE GENERALE	7.275.979,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi. Lo stesso organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del T.U.E.L.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 184.355,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.405.740,75	2.461.300,00	3.867.040,75	3.761.692,60
2	Trasferimenti correnti	5.600,00	108.500,00	114.100,00	114.100,00
3	Entrate extratributarie	638.818,70	991.277,00	1.630.095,70	1.616.904,10
4	Entrate in conto capitale	489.243,20	286.000,00	775.243,20	775.243,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	450.000,00	450.000,00	450.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.040,00	547.000,00	558.040,00	558.040,00
	TOTALE TITOLI	2.550.442,65	4.844.077,00	7.394.519,65	7.275.979,90
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.550.442,65	4.860.578,73	7.411.021,38	7.275.979,90

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	989838,88	3.156.736,73	4.146.575,61	4.129.311,88
2	Spese In Conto Capitale	852508,42	325.000,00	1.177.508,42	1.177.508,42
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	184468,94	381.842,00	566.310,94	566.310,94
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		450.000,00	450.000,00	450.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	32507,38	547.000,00	579.507,38	579.507,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.059.323,62	4.860.578,73	6.919.902,35	6.902.638,62
SALDO DI CASSA					373.341,28

4. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		595.436,74			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.501,73	16.501,73	16.501,73
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.561.077,00 0,00	3.477.660,00 0,00	3.480.380,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da AA.PP.	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.156.736,73 16.501,73 98.700,00	3.103.806,73 16.501,73 107.500,00	3.108.871,73 16.501,73 113.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		381.842,00 0,00	351.355,00 0,00	349.010,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			39.000,00	39.000,00	39.000,00



ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	39.000,00	39.000,00	39.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 39.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da: Entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	71.500,00	56.500,00	56.500,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre: rimborsi elettorali	15.650,00		
Totale	87.150,00	56.500,00	56.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	15.650,00		
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
Totale	15.650,00	0,00	0,00

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nella nota integrativa non sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

L'organo di revisione esprimerà il proprio parere sul DUP e relativa nota di aggiornamento contestualmente al rilascio del presente parere al bilancio di previsione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.



Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 11 in data 4 dicembre 2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

8. Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019 n (*)	COMPETENZA ANNO 2020 n+1 (*)	COMPETENZA ANNO 2021 n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	16501,73	16501,73	16501,73
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrate per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate (A1 + A2 + A3)	(+)	16501,73	16501,73	16501,73
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2441308,00	2444880,00	2454000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	108800,00	108700,00	108800,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	101277,00	124100,00	116800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	288000,00	85000,00	116800,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3140235,00	3087305,00	3082370,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	16501,73	16501,73	16501,73
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)			
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	3200,00	3200,00	3200,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3153536,73	3108006,73	3100071,73
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	328000,00	134000,00	154000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	328000,00	134000,00	154000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H+I-L-M)		333042,00	304088,00	302210,00

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

1) Gli spazi finanziari acquisiti e ceduti attraverso i poli regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mil.gov.it/VERSIONE-4> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - Paragrafo bilancio e Patrimonio e all'interno dell'applicativo del paragrafo al modello VARPAT71. Nelle note della formalizzazione delle risorse regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari o 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ESERCIZI 2019/2020/2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha disposto la modifica dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, fissandone l'aliquota a scaglioni, nella seguente misura:

- reddito da 0 a 15.000 aliquota 0,52 rispetto allo 0,55% in essere nel 2018;
- reddito da euro 15.001 a euro 28.000 aliquota 0,57 rispetto allo 0,60% in essere nel 2018;
- reddito da euro 28.001 a euro 55.000 aliquota 0,65;
- reddito da euro 55.001 a euro 75.000 aliquota 0,75;
- reddito oltre euro 75.001 aliquota 0,80.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
310.000,00 €	€ 265.000,00	320.000,00 €	320.000,00 €	320.000,00 €

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, in quanto, ad oggi, parte dell'introito deve essere ancora accertato sul consuntivo 2018.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev. def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	820.000,00 €	880.000,00 €	880.000,00 €	880.000,00 €
TASI	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €
TARI	495.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €
Totale	€ 1.319.500,00	1.364.500,00 €	€ 1.364.500,00	€ 1.364.500,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di € 480.000,00, con una riduzione di € 15.000,00 rispetto al consuntivo 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La previsione tiene conto della copertura dei costi indicati dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, pari ad € 496.020,00, nonché dei costi di gestione sostenuti dall'Ente, per la quota restante.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non è presente alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con delibera n. 13 del 9.06.2014.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad € 6.510,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tributo per la tutela ambientale;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Prev. def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	€ 20.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Tributo tutela ambientale	€ 26.800,00	€ 28.500,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
TOSAP	€ 10.290,00	€ 12.500,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
totale	€ 57.090,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 69.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PRE CONSUNTIVO	PREV.	PREV.	PREV.
	2018	2019	2020	2021
ICI				
IMU	43.000,00	45.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI	2.895,00	500,00	500,00	500,00
TARI/TARSU/TIA	50.500,00	90.000,00	80.000,00	80.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	96.395,00	135.500,00	120.500,00	120.500,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. Al riguardo, occorre tener presente che l'importo accertato sulla TARI non tiene conto dei risultati dell'intensa attività di verifica dell'ufficio tributi sui ruoli aperti del 2013 che stanno determinando l'emissione di numerosi atti di accertamento.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	€ 144.000,00	€ 0,00	€ 144.000,00
2019	€ 86.000,00	€ 0,00	€ 86.000,00
2020	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
2021	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni codice della strada	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	11.574,74	12.936,47	13.617,34
Percentuale fondo (%)	10,52	11,76	12,38

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE **non** ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è euro 55.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 135 in data 13.11.2018 la somma di euro 110.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010, senza decurtare dalla stessa il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 16.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 39.000,00.



La Giunta ha destinato euro 4.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha/non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	119.562,00	66.500,00	66.500,00
TOTALE ENTRATE	119.562,00	66.500,00	66.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

L'Organo di revisione esprime una riserva sulla decisione di non quantificare alcun FCDE per i fitti attivi da mini alloggi, ma in generale per le entrate di natura patrimoniale, in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	Entrate/prov. prev. 2019	Spese/costi prev. 2019	% copertura 2019
Asilo nido	137.500,00	127.525,00	107,82%
Mensa scolastica	75.000,00	83.000,00	90,36%
Servizi sportivi	0,00	33.000,00	0,00%
Pre e post scuola	38.200,00	38.200,00	100,00%
Centro estivo	2.000,00	2.000,00	100,00%
Totale	252.700,00	283.725,00	89,07%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 133 del 13.11.2018 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura dell'89,07%.

L'Organo di revisione prende atto che la medesima percentuale rientra nel quantum previsto dalla normativa vigente e segnala, nel contempo, la necessità di aumentare tale percentuale di copertura, prevedendo per esempio l'adeguamento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi, aderendo al principio secondo cui **"non esiste più la gratuità del patrimonio pubblico"**.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2019 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00	137.500,00	0,00
Mensa scolastica	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
Servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pre o post scuola	38.200,00	0,00	38.200,00	0,00	38.200,00	0,00
Centro estivo	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
TOTALE	252.700,00	0,00	252.700,00	0,00	252.700,00	0,00

Si rileva la mancata quantificazione del FCDE per tali entrate. Il motivo di tale scelta è da ravvisare nella elevata percentuale di riscossione di tali entrate, come dimostra il seguente prospetto:

	Accertamenti 2017	Riscossioni 2017	% riscossione 2017
Asilo nido e pre/post	123.980,66	119.027,66	96,01%
Mensa scolastica	100.740,20	97.196,50	96,48%
Servizi sportivi	1.000,00	0,00	0,00%
Centro estivo	1.710,00	1.710,00	100,00%
Totale	227.430,86	217.934,16	95,82%



B) SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	672.703,45	707.180,00	709.180,00	709.180,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	79.675,59	58.930,00	58.930,00	58.930,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.681.291,56	1.714.328,73	1.680.716,73	1.690.716,73
104 Trasferimenti correnti	317.072,74	306.880,00	303.380,00	308.380,00
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	139.996,14	123.355,00	105.995,00	89.800,00
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.030,51	35.900,00	34.900,00	36.400,00
110 Altre spese correnti	41.094,83	210.163,00	210.705,00	215.465,00
Totale	2.975.864,82	3.156.736,73	3.103.806,73	3.108.871,73

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 793.907,13, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante da specifico prospetto di dettaglio;

ma non risulta coerente:

- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 11.678,43, come risultante dalla delibera di G.C. n. 136 del 13.11.2018.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	776.114,32	707.180,00
Spese macroaggregato 103	54.774,81	3.600,00
Irap macroaggregato 102	50.168,54	47.760,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: macroaggregato 109		31.400,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	881.057,67	789.940,00
(-) Componenti escluse (B)	87.150,54	31.406,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	793.907,13	758.533,92

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 793.907,136.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di € 11.678,430. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano i vincoli del pareggio di bilancio).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 sono le seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019
Studi e consulenze	- €	80,00%	- €	- €
Rappresentanza	- €	80,00%	- €	- €
Pubblicità	1.440,00 €	80,00%	288,00 €	288,00 €
Mostre, convegni	- €	80,00%	- €	- €
Sponsorizzazioni	13.842,00 €	100,00%	- €	- €
Formazione	3.232,00 €	50,00%	1.616,00 €	1.616,00 €
Spese missioni	- €	50,00%	- €	- €
Spese autovetture	6.264,00 €	80,00%	1.252,80 €	5.011,00 €
Co.Co.Co.	11.678,43 €	100,00%	- €	11.678,43 €
Totale	36.456,43 €		3.156,80 €	18.593,43 €

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (pareggio di bilancio)".

L'Organo di revisione rileva che le previsioni di spesa per l'acquisto delle autovetture e per le collaborazioni coordinate e continuative non rispettano il limite di spesa previsto, rispettivamente, dall'art. 6 comma 14 e dall'art. 9 comma 28 del DL 78/2010, tenuto conto altresì delle disposizioni introdotte dall'art. 21 bis del Decreto legge 50/2017 sopracitato, in quanto la disapplicazione dei vincoli riguardano esclusivamente l'art. 6 comma 7 (studi e consulenze), l'art. 6 comma 8 (rappresentanza e pubblicità), l'art. 6 comma 9 (sponsorizzazioni), l'art. 6 comma 13 (formazione), l'art. 27 comma 1 (spese per pubblicazioni).

Al riguardo, occorre tener presente che, come risulta da specifica dichiarazione del Responsabile del servizio in data 27.11.2018, l'Ente non prevede collaborazioni autonome e spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 della Legge 133/2008.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e esempio n. 5.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE è uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e a quello riportato nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il **metodo della media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.



Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati l'ente si è avvalsa della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che l'ente, avendo negli ultimi cinque esercizi formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione, si è avvalsa della facoltà di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali cinque esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGA- TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	600500	102017,44	86803,59	-15213,85	14,45521398
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10000	13617,34	1574,74	-2042,6	10,52249091
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86000	378,43	32167	-56,76	0,374034884
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	796500	116013,21	98700	-17313	12,391714
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	710500	116634,78	98378,33	-17256,45	13,84635186
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	86000	378,43	32167	-56,76	0,374034884

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGA- TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	600500	99154,92	94229,1	-4925,82	15,69177352
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10000	13617,34	12936,47	-680,87	11,78042727
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	80000	352,03	334,43	-17,6	0,4180375
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	790500	113124,29	107500	-5624,3	13,5989988
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	710500	12772,26	10765,57	-5606,69	15,08312034
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	80000	352,03	334,43	-17,6	0,4180375

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGA- TORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	600500	99154,9	99242,62	87,72	16,52666445
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10000	13617,34	13617,34	0	12,3794
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	100000	440,04	440,04	0	0,44004
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	810500	113212,28	113300	87,72	13,979025
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	710500	12772,24	12859,96	87,72	18,8458269
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	100000	440,04	440,04	0	0,44004

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 10.000,00 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 10.000,00 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 10.000,00 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	-		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Altri accantonamenti: ind. vacanza contrattuale	2.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	3.200,00	5.200,00	5.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Adeguamento statuti

Dalle scarse informazioni acquisite presso gli organismi partecipati, l'Organo di revisione non è in grado di verificare l'eventuale adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016 alle disposizioni del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24, D. Lgs. 175/2016)

Con deliberazione del C.C. n. 38 del 26.09.2017 l'Ente ha provveduto, fornendo le adeguate motivazioni, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Organo di revisione rileva che non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale

(art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate in quanto non sussistono società controllate, ma solamente partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	- €	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	286.000,00 €	95.000,00 €	115.000,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	- €	- €	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	- €	- €	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	- €	- €	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	39.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €	- €	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	325.000,00 € - €	134.000,00 € - €	154.000,00 € - €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €	- €	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- €	- €	- €



Investimenti senza esborsi finanziari

Si rileva che non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere contratti di leasing finanziario per i quali sostiene interessi passivi per € 21.667,20. Si ricorda che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	€ 182.300,06	€ 163.680,72	€ 144.700,42	€ 125.323,62	€ 106.897,97
Entrate correnti	€ 3.603.702,33	€ 3.375.078,54	€ 3.463.002,62	€ 3.724.172,00	€ 3.561.077,00
% su entrate correnti	5,06%	4,85%	4,18%	3,37%	3,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 3.529.750,18	€ 3.233.779,17	€ 2.868.999,17	€ 2.487.157,17	€ 2.135.802,17
Nuovi prestiti (+)	€ 44.740,45	- €	- €	- €	- €
Prestiti rimborsati (-)	€ 340.711,46	€ 364.780,00	€ 381.842,00	€ 351.355,00	€ 349.010,00
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 3.233.779,17	€ 2.868.999,17	€ 2.487.157,17	€ 2.135.802,17	€ 1.786.792,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 182.300,06	€ 163.680,72	€ 144.700,42	€ 125.323,62	€ 106.897,97
Quota capitale	€ 340.711,46	€ 364.780,00	€ 381.842,00	€ 351.355,00	€ 349.010,00
Totale fine anno	€ 523.011,52	€ 528.460,72	€ 526.542,42	€ 476.678,62	€ 455.907,97

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018/2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

2) Le spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per l'acquisto delle autovetture previste per l'esercizio 2019 non è coerente, in quanto non osserva, rispettivamente, i limiti posti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010, in quanto le disapplicazione dei vincoli introdotte dall'art. 21 bis del Decreto legge 50/2017 riguardano solamente l'art. 6 comma 7 (studi e consulenze), l'art. 6 comma 8 (rappresentanza e pubblicità), l'art. 6 comma 9 (sponsorizzazioni), l'art. 6 comma 13 (formazione), l'art. 27 comma 1 (spese per pubblicazioni).

3) Il 50% dei proventi riscossi per sanzioni al codice della strada è stato destinato alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010, senza la preventiva decurtazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

4) L'Organo di revisione esprime una riserva sulla decisione di non quantificare alcun FCDE per i fitti attivi da mini alloggi, ma in generale per le entrate di natura patrimoniale, nonché per i proventi derivanti dai servizi a domanda individuale, anche se in quest'ultimo caso si registra un'ottima percentuale di riscossione.

5) Dalle scarse informazioni acquisite presso l'ente, l'Organo di revisione non è in grado di verificare l'eventuale adeguamento degli statuti societari alle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

1) L'Organo di revisione rileva che, alla data odierna, l'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della cassa vincolata e a rendere possibile la conciliazione con quella del tesoriere, circostanza già segnalata dallo scrivente in occasione delle periodiche verifiche di cassa.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati allo stesso decreto;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed **esprime**, pertanto, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021** e sui documenti allegati, suggerendo per l'avvenire di applicare, in virtù del principio della prudenza delle previsioni, il FCDE anche alle voci di entrata dei fitti attivi da mini alloggi, nonché ai proventi derivanti dai servizi a domanda individuale.

Inoltre, **l'Organo di revisione invita l'Amministrazione:**

- ad astenersi a conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 46 della Legge 133/2008, anche secondo quanto dispone il comma 5-bis dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001;
- ad accertare l'adeguamento degli statuti delle proprie società partecipate ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016 alle disposizioni del suddetto decreto;
- a dotarsi di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, circostanza segnalata dall'Organo di revisione in occasione delle periodiche verifiche di cassa;
- ad inviare i dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla B.D.A.P. di cui all'art. 13 L.196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

Borgo Ticino, 7 dicembre 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rosario Guercio Nuzio